**PATRICK DANDREY, *D'un Tartuffe à l'autre: Molière s'est-il
renié?***

Laura Rescia

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/13552>

DOI: 10.4000/studifrancesi.13552

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 août 2018

Paginazione: 318-319

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Laura Rescia, «PATRICK DANDREY, *D'un Tartuffe à l'autre: Molière s'est-il renié?*», *Studi Francesi* [Online], 185 (LXII | II) | 2018, online dal 01 août 2018, consultato il 15 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/13552> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.13552>

Questo documento è stato generato automaticamente il 15 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

PATRICK DANDREY, *D'un Tartuffe à l'autre: Molière s'est-il renié?*

Laura Rescia

NOTIZIA

PATRICK DANDREY, *D'un Tartuffe à l'autre: Molière s'est-il renié?*, «Revue d'Histoire Littéraire de la France» 1 varia, mars 2017, pp. 149-158.

- 1 Dandrey argomenta una tesi opposta a quella attualmente più in auge tra i critici molierieschi, ovvero che nel passaggio dalla versione del 1664 a quelle del 1667 e del 1669 Molière avrebbe modificato il personaggio di Tartuffe, trasformandolo da vero devoto a impostore. Secondo Dandrey, invece, Molière fin dagli esordi avrebbe messo in scena un falso devoto per farsi beffe dell'ipocrisia degli autentici devoti, redendoli perfettamente riconoscibili sotto le sembianze dell'ipocrita, ma mettendosi al riparo (seppur non riuscendoci) dalle conseguenze di una satira troppo ardita; egli avrebbe contemporaneamente mostrato, grazie ai personaggi di Orgon e Mme Pernelle, il ridicolo della devozione per eccesso di fanatismo.